

COMUNE DI BONDENO

Provincia di Ferrara

IL REVISORE UNICO

Parere n. 31 del 21/12/2018

APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO ECONOMICO RELATIVO AL CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO DEL PERSONALE NON DIRIGENTE ANNO 2018.

Il sottoscritto Dott. Mauro Pironi in qualità di Revisore Unico del Comune di Bondeno ha esaminato la proposta di Deliberazione di Giunta Comunale n. 450 del 11/12/2018 avente ad oggetto: "Approvazione schema di accordo economico finalizzato alla remunerazione della produttività collettiva del personale dipendente relativa all'anno 2018" unitamente alla Relazione Illustrativa e Relazione Tecnico- Finanziaria redatte dal Dirigente del settore finanziario del Comune di Bondeno a corredo della bozza di Accordo Economico anno 2018 per la liquidazione del salario accessorio al personale dipendente relativamente all'anno 2018, ai sensi dell'art. 239 co.1 lett.b) del TUEL 267/2000.

Il Revisore:

Richiamato preliminarmente il proprio parere n. 10 del 29.06.2018 relativamente alla proposta di deliberazione di Giunta Comunale deliberata al n. 138 del 05/07/2018 con cui si disponeva l'integrazione del Fondo del personale dipendente, al fine di assicurare il corretto svolgimento anche per l'anno in corso dei servizi integrativi del centro estivo asilo nido, servizi aggiuntivi extra-turno PM ed interventi eccezionali per calamità naturali, ai sensi dell'art. 67, comma 4, CCNL 21/05/2018 per complessivi Euro 30.101,45, pari al 1,2% del monte salari anno 1997;

Ricordato che anche per l'anno 2018 è vigente il limite di cui all'art. 23, comma 2, del D.lgs.75/2017 il quale prevede che "a decorrere dal 1 gennaio 2017 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche a livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 del D.lgs. 165/2001 non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016;

Richiamato l'art. 40 bis del D.lgs. 30.03.2001 n. 165, così come sostituito dall'art. 55 del D.lgs. n. 150/2009, che dispone che il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori è effettuato dal collegio dei revisori dei conti, dal collegio sindacale, dagli uffici centrali di bilancio o dagli analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti. Qualora dai contratti integrativi derivino costi non compatibili con i rispettivi vincoli di bilancio si applicano le disposizioni di cui all'articolo 40, comma 3-quinquies, sesto periodo;

Richiamato il comma 3 bis dell'art. 40 del D.lgs. 165/2001 che prevede, fra l'altro, che le pubbliche amministrazioni attivano autonomi livelli di contrattazione collettiva integrativa nel rispetto dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione. La contrattazione collettiva integrativa si svolge sulle materie e nei limiti stabiliti dai contratti collettivi nazionali, tra i soggetti e con le procedure negoziali che questi ultimi

prevedono; essa può avere ambito territoriale e riguardare più amministrazioni. Le pubbliche amministrazioni non possono sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi integrativi in contrasto con vincoli risultanti dai contratti collettivi nazionali o che comportino oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione.

Richiamato in particolare il comma 3-sexies del D.Lgs.165/2001 che testualmente recita “A corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni redigono una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili tramite i rispettivi siti istituzionali dal Ministero dell'economia e delle finanze di intesa con il Dipartimento della funzione pubblica. Tali relazioni vengono certificate dagli organi di controllo di cui all'articolo 40-bis, comma 1.”

Preso atto della ricognizione del fondo salario accessorio 2018 - dipendenti in cui:

-
- totale risorse stabili € 247.181,49 – proiezioni utilizzo criteri CCDI parte normativa 2015/2017 € 214.154,10– residui stimati (depurati della quota destinata alla APO) € 33.027,39
- totale risorse variabili € 39.318,26

- Somme della parte variabile riservate alla remunerazione dei progetti di incremento quali quantitativo dei servizi:
 - progetto Polizia Municipale servizi aggiuntivi extra turno: € 10.505,00
 - progetto centro estivo asilo nido: € 4.0607,18
 - progetto attività integrativa calamità naturali/neve € 1.500,00

- Decurtazione fondo anno 2018 art.23 comma 2 D.Lgs75/2017 per il rispetto del limite 2016 € 17.204,00

- Residui stimati parte stabile e parte variabile con destinazione non vincolata: € 55.733,58 (salvo precisa quantificazione da farsi a chiusura dell'esercizio). Tale somma andrà a remunerare la produttività collettiva anno 2018.

Vista la bozza dell'Accordo Integrativo Decentrato – parte economica – anno 2018, in cui si riserva la somma di € 55.733,58 salvo precisa quantificazione a remunerazione della produttività collettiva anno 2018.

Viste la Relazione illustrativa e la Relazione tecnico-finanziaria, previste dall'40 comma 3-sexies, D.lgs. n. 165/2001 e redatte secondo le indicazioni contenute nella Circolare della ragioneria Generale dello Stato n. 25 del 19/07/2012;

Tutto quanto espresso,

Raccomanda

la necessità di assicurare il rispetto delle seguenti condizioni:

- la spesa relativa all'applicazione del CCDI di ente sulla destinazione risorse decentrate e relativi criteri di ripartizione anno 2018, unitamente alle altre spese di personale, non deve superare i limiti disposti dall'art. 1 comma 557 della legge n. 296/2006;

- le risorse previste per l'incentivazione secondo la disciplina prevista dal nuovo C.C.N.L. del 21/05/2018 devono essere destinate alla promozione di effettivi e significativi miglioramenti dei livelli di efficienza e di efficacia dell'attività dell'ente, nonché nella quantità e/o qualità dei servizi istituzionali offerti;
- i compensi relativi alla produttività individuale e collettiva devono essere sempre corrisposti a conclusione del procedimento e delle attività di valutazione, secondo il sistema di misurazione e valutazione della performance in vigore nell'ente;
- che per l'anno 2018, nel rispetto di quanto disposto dai principi contabili armonizzati, la contrattazione sia definita ed approvata entro il 31/12/2018;

Certifica

- la corretta iscrizione delle risorse per la costituzione del fondo delle risorse decentrate anno 2018 per il personale non dirigente, ai sensi dell'art.67 del CCNL 21/05/2018, in coerenza con gli strumenti finanziari annuali ed i vigenti limiti normativi.
- la conformità alle norme vigenti e la compatibilità economico-finanziaria della "Relazione Illustrativa e relazione Tecnico-Finanziaria relativamente all'accordo decentrato integrativo parte economica anno 2018", di cui si è presa visione ed in cui si procede alla ricognizione del fondo per la remunerazione del salario accessorio anno 2018 del personale dipendente.

Data 21/12/2018

IL REVISORE UNICO

dott. Mauro Pironi

